



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Risposte a interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate nella precedente seduta.

VICE PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Consigliere Rocco Vito Loreto

Per sapere quali azioni sono state intraprese per il recupero delle somme dovute dalla ditta "Orto Sovrana" o dalla ditta "Pugliano Agricola sas"; se tali crediti sono stati iscritti tra i residui attivi del Comune e se lo siano ancora. questa è la prima.

* * * * *

Risponde Giovanni Sicuro: Il Comune ha provveduto all'insinuazione del credito nei confronti del fallimento "Orto Sovrana" nella liquidazione "Pugliano Agricola". Ad oggi le procedure non risultano definite.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Sindaco, non ho interrogato il dott. Sicuro. Ho interrogato lei. "Risponde il dott. Sicuro".

SINDACO fuori microfono

Consigliere Rocco Vito LORETO

Io avrei, invece, cioè, io ho chiesto ben altro. Ho chiesto di conoscere la situazione. Conoscere la situazione. Cioè, non c'è nella sua risposta alcun riferimento ad atti e non c'è nemmeno la risposta al secondo quesito "se tali crediti sono stati iscritti tra i residui attivi del Comune e se lo siano ancora". Su questo non mi ha risposto, né lei né il dott. Sicuro.



Consigliere Rocco Vito LORETO: pagamenti debiti 31.12.2012

SINDACO

Per sapere quali e quanti pagamenti di debiti maturati al 31.12.2012 siano stati effettuati; se e quando i piani di pagamento dei suddetti debiti sia stato pubblicato sul sito internet; se per il pagamento dei suddetti debiti sia stato effettuato l'accertamento della regolarità contributiva. Qualora tale accertamento abbiamo evidenziato un inadempienza contributiva, se siano state applicate le disposizioni dell'art. 4 regolamento del dpr 5 ottobre 2010 il nr 207.

* * * * *

Segretario, interrogazione sui pagamenti debito il 31.12.2012. In merito alla richiesta in oggetto, si comunica che all'indirizzo www.castellaneta.gov.it/amministrazionetrasparente è riportato l'elenco dei pagamenti di che trattasi e che ad ogni buon fine, si allegano alla presente.

Da informazioni assunte si è avuta assicurazione, altresì, che sono state rispettate le disposizioni in materia di accertamento di regolarità contributiva.

Una verifica in dettaglio, però, nella ragione dell'entità dei pagamenti elencati, richiederebbe un congruo tempo di lavoro che, in particolare in questa congiuntura di gestione ad interrim, non mi è possibile.

Si resta comunque a disposizione. Il Segretario Generale.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Anche per questa risposta io sono profondamente insoddisfatto, perché si parla di pagamenti effettuati, di cui si allega, noi non abbiamo sentito niente. Quindi, si allega elenco. Questo elenco o viene letto in Consiglio Comunale...

SINDACO

No, non dice. Posso? Le è sfuggito un passaggio.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Prego.

SINDACO



www.castellaneta.gov.it/amministrazionetrasparente è riportato l'elenco (quindi se ci colleghiamo, è sufficiente collegarsi) dei pagamenti di che trattasi. Quindi, stanno sul sito. Che ad ogni buon conto si allegano alla presente e glielo do. Ma è un di più.

Consigliere Rocco Vito LORETO

E me lo dia. Perché io sono non abituale frequentatore del sito del Comune. Io appartengo ad una vecchia generazione.

SINDACO

Non critico questo. Dico, l'obbligo di legge è di pubblicare, perché la sua interrogazione...

Consigliere Rocco Vito LORETO

L'obbligo di legge è che, alla domanda di un Consigliere interrogante, lei debba rispondere. Non deve rimandare al mittente la domanda e dire: "vatti a prendere la risposta dal sito". No. Lei mi deve dare la risposta. Questo dice l'obbligo di legge.

SINDACO

Senatore, non si sta forse ricordando, non voglio polemizzare già in apertura di Consiglio, non si ricorda la sua interrogazione. Lei ha chiesto, per sapere se e quando i piani di pagamento dei suddetti debiti, siano stati pubblicati sul sito internet nel rispetto del terzo comma.

Lei, pur non frequentando il sito, lo ha richiamato qua. E io le ho risposto rispetto al sito.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ok. Allora, mi dia l'elenco, io posso interloquire con lei.

SINDACO

Immediatamente.



Consigliere Rocco Vito LORETO

Siccome immediatamente me l'ha già dato altre volte, non l'elenco ma altre risposte che poi puntualmente non mi ha dato, e ho fatto il giro delle sette chiese negli uffici comunali, perché lei dice sempre: "le faccio fare subito copia. Le faccio fare subito questo", poi, puntualmente, io non ricevo nulla. Anzi, dal giorno successivo faccio il giro degli uffici, perdo giornate intere per avere risposte che non ho.

Quindi, se me la deve dare la risposta, me la dia subito. Altrimenti, io da domani mattina non posso perdere tempo a girare per gli uffici e abbondantemente ottenere sempre la stessa risposta.

SINDACO

Quando vuole le carte se le procura. Ora, chiudiamola qua.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Certo! Quelle che è mio diritto procurarmi. Ma quando, per esempio, mi viene detto che "la risposta ce l'ha il Sindaco, non gliela posso dare", io non posso.

SINDACO

Ce l'ha il Sindaco, perché io devo rispondere in Consiglio.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Il Sindaco mi assicura sempre di fornirmi copia della risposta data dagli uffici a lui e data da lui e letta da lui in Consiglio, ma questa risposta non mi viene mai data. O quasi mai data.

SINDACO

La maggior parte delle volte gliela do.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Qualche volta, sì. Qualche volta che ho insistito.



VICE PRESIDENTE

Va bene. Stanno facendo la copia.

SINDACO

Sta arrivando la copia, possiamo andare avanti?

Consigliere Rocco Vito LORETO

Andiamo avanti.

SINDACO

Grazie.

Consigliere Rocco Vito LORETO

SINDACO

Per sapere se sia stata inviata alla Procura Generale, presso la Corte dei Conti, la delibera di Consiglio Comunale nr 25 27 settembre 2013, in ottemperanza al punto nr 6 del dispositivo della stessa deliberazione.

* * * * *

Il fascicolo relativo alla deliberazione è stato acquisito dalla Procura della Repubblica di Bari a mezzo della Guardia di Finanza di Gioia del Colle. Allo stato attuale, in assenza di documenti che saranno oggetto di richiesta dissequestro o copia, non è possibile dare riscontro all'interrogazione. Dott. Sicuro.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Chiedo scusa, Sindaco. Non ho capito perché?

SINDACO fuori microfono

Hanno sequestrato tutte le carte.



Consigliere Rocco Vito LORETO

Io non ricordo nemmeno di che cosa tratta la delibera del Consiglio Comunale nr 25.

Consigliere Leonardo RUBINO

Vado per intuito. Tenuto conto dei tempi, fine settembre 2013, tenuto conto dei soggetti che hanno operato, Procura della Repubblica di Bari e Guardia di Finanza, probabilmente ci si riferisce alla questione dei tributi, cioè della gara per i tributi, plausibilmente.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Abbiamo sempre chiesto, e abbiamo avuto anche assicurazioni, abbiamo sempre chiesto l'indicazione delle risposte che lei dà in Consiglio Comunale, in maniera tale che noi possiamo portare da casa il fascicolo relativo all'interrogazione fatta.

Io adesso non ricordo questa delibera nr 25 di che cosa si occupa. Prego.

SINDACO

Sono tre/quattro Consigli almeno, durante i quali...

Consigliere Rocco Vito LORETO

E lei sta rispondendo puntualmente.

SINDACO

A quello del Consiglio precedente. Quindi, la prossima volta si porti il... Sta per fare le interrogazioni al prossimo punto? Il Consiglio dopo si porta il fascicolo.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ho capito. Bene a saperlo.

SINDACO



Consigliere Rocco Vito LORETO

E lo farò dalla prossima volta. Però, adesso è possibile...

SINDACO

La delibera è, la discussione in Consiglio Comunale che c'è stata, credo che sia di Consiglio Comunale, sulla esternalizzazione dei tributi, una cosa del genere. E quindi, lei chiedeva: è stata trasmessa alla Corte dei Conti?

Siccome tutto il fascicolo ce l'aveva Galasso, e l'hanno sequestrato, non lo sappiamo. Questo è un po' in estrema sintesi.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Quindi, non si sa se questa delibera è stata trasmessa alla Corte dei Conti.

SINDACO

Il dott. Sicuro le ha detto un'altra cosa. Non lo sa ad oggi, però, si impegna, perché dice: "in assenza di documenti, che saranno oggetto di richiesta di dissequestro, o copia". Quindi, l'interrogazione è anche calzante in questo caso, perché il dott. Sicuro deve avanzare richiesta di copia di tutto quello che si sono portati.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Quindi, nell'ufficio di Segreteria non c'è una copia della delibera nr 25.

SINDACO

Non lo so se c'è. Io sto parlando della trasmissione, che non è un problema in Segreteria.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ho capito. Siccome la risposta è questa e siccome è stato sequestrato tutto, non sappiamo se è stata trasmessa. No. Se io vado adesso nell'ufficio di Segreteria, e chiedo la delibera di Consiglio Comunale nr 25/2010...



SINDACO

Le danno la copia della delibera.

Consigliere Rocco Vito LORETO

E beh! Basta prenderla anche voi e la mandate, no?

SINDACO

Non mi sto spiegando.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Mi sembra ovvio. Come farò io tra qualche minuto, ad andarmi a prendere la copia, può fare lei, può fare il dott. Sicuro, può fare il Segretario Comunale.

SINDACO

La sua domanda era un'altra, Senatore. Dice: è stata o non è stata inviata alla Procura Generale? Non lo sappiamo, perché le carte sono state sequestrate. In Segreteria non troviamo la lettera di trasmissione.

Lei sta ponendo un altro problema: la rispediamo o è stata o non è stata, la rispediamo? E stiamo aprendo un altro capitolo, che non c'entra con l'interrogazione. Mi sto sforzando di...

Consigliere Rocco Vito LORETO

Anche per questo io vorrei la copia della risposta del dott. Sicuro.

SINDACO fuori microfono

Possiamo farla? Però farla subito, ancora poi nasce un problema.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Chiedo scusa, si continua a non verbalizzare ciò che viene detto fuori microfono. Io ritengo che noi abbiamo fatto una gara d'appalto, anzi voi avete fatto una gara d'appalto per il servizio di stenotipia, che è cosa diversa dalla registrazione fonica del Consiglio Comunale. Stenotipia significa, che se io



dico.

VICE PRESIDENTE

Ma se i microfoni sono spenti, forse non riescono a rilevare.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Non ho capito.

VICE PRESIDENTE

Se i microfoni sono spenti, le stenotipiste non riescono a rilevare quello che stiamo dicendo fuori microfono.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ma si parla ad alta voce e stiamo in un ambiente non certamente immenso.

VICE PRESIDENTE

Evidentemente, mi sta facendo anche cenno la stenotipista, che non riesce a sentire.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ma siete in due, però. Vabbè! Comunque, prima...

VICE PRESIDENTE

Lei sente se non parliamo al microfono?

Consigliere Rocco Vito LORETO

Col precedente servizio...



VICE PRESIDENTE

Non ha il riscontro audio, Consigliere Loreto. La signora non ha il riscontro audio, per questo non può riportare in verbale.

Consigliere Rocco Vito LORETO

E come mai, col precedente servizio veniva anche riportato ciò che viene detto fuori microfono? Vabbè, io noto questa discrasia tra il precedente e l'attuale. E per onestà intellettuale, devo dire, che da un punto di vista grafico, sono nettamente migliori i resoconti di oggi. Sono più ordinati, cioè non c'è la compattazione che c'era prima. C'è, invece, una distinzione grafica e anche da un punto di vista estetico sono migliori. Questo, perché non mi interessa adesso né la precedente gestione del servizio, né l'attuale. Non mi interessa difendere una gestione rispetto ad un'altra. Io chiedo che venga verbalizzato anche quello che si dice fuori microfono.

VICE PRESIDENTE

Noi prendiamo atto di quello che lei chiede, però, la risposta della stenotipista è stata chiara. Non hanno riscontro audio.

Consigliere Rocco Vito LORETO

E non l'abbiamo risolto il problema. Sono in due. Sono in due. Per cui, quello che viene detto fuori microfono, deve essere riportato.

VICE PRESIDENTE

Prendiamo atto, Segretario, di quello che chiede il Consigliere Loreto. Ci sono altre risposte?

SINDACO

Allora, le sto consegnando, delle due interrogazioni, le risposte di cui mi ha chiesto copia il Senatore, questa è la seconda, viene data in Consiglio Comunale.



Consigliere Rocco Vito LORETO

SINDACO

Per sapere per quali motivi è stata disposta la cancellazione dall'elenco dei residui attivi dei canoni dovuti dall'ex consorzio agrario della Provincia di Taranto, per il fitto del capannone ex La Rocca, sito nel PIRP nr 1. Se a seguito della liquidazione il suddetto consorzio dell'Amministrazione Comunale sia stato inserito nell'elenco dei creditori. Se non abbia ritenuto di richiedere anche il pagamento dei canoni successivi alla liquidazione del suddetto consorzio al conduttore reale del capannone in questione, che ha continuato a condurre locazione in proprio per alcuni anni, fino alla stipula del nuovo contratto in data 1° giugno 2007, per la durata di sei, a fronte del versamento di un canone annuale di € 13.000, peraltro, per quanto risulta agli atti, quasi totalmente mai evaso.

* * * * *

In riferimento all'interrogazione in oggetto, formulata dal Consigliere Loreto, allegata al prot. (...), si comunica che lo scrivente, in virtù dell'incarico conferito ad interrim dall'area finanziaria, ha fatto le opportune ricerche e dispone solo di parziali notizie.

Risulta che in merito al credito vantato dal Comune, terzo punto di domanda, è stato dato incarico all'avv. Michele Langiulli del Foro di Bari, con decreto sindacale nr 15 dell'1.02.2014, per il recupero dei canoni maturati.

In merito ai primi due punti di domanda, invece, occorre precisare che, l'eliminazione dei residui attivi avviene di norma su indicazione del responsabile dell'area settore competente, in questo caso patrimonio, in ragione dell'accertata insussistenza, inagibilità o dubbia esigibilità del credito.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Sindaco, profondamente insoddisfatto. Intanto le chiedo anche per questa risposta, la copia scritta. Per il semplice motivo che, non c'è traccia di risposta in quello che lei ha letto, sull'ultima domanda almeno, se non abbia ritenuto di richiedere anche il pagamento dei canoni successivi alla liquidazione del suddetto consorzio, al conduttore reale del capannone in questione.

Perché, la messa in liquidazione del consorzio agrario, non ha significato, in Castellana, la chiusura di quell'attività nel capannone ex La Rocca. Tutt'altro. Il reale conduttore ha continuato ad esercitare quell'attività commerciale, non



Ora, l'Amministrazione Comunale, per diversi e diversi anni ha consentito questo scempio del principio basilare di buona Amministrazione, cioè quello di far fruttare, quindi ricavare proventi dalla gestione del proprio patrimonio immobiliare. Per cui, non c'è assolutamente risposta sull'ultima domanda.

Per quanto attiene il resto, io ritengo che l'azione sia stata perlomeno tardiva, ma anche su questo io chiedevo atti e indicazione di atti. Atti e indicazione di atti.

SINDACO

Presidente, stiamo dando la copia dell'altra risposta. In tempo reale.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Per cui, profondamente insoddisfatto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO: situazione bar Anfiteatro

SINDACO

Per sapere se corrisponde al vero, le voci che circolano da due o tre mesi, che il bar dell'Anfiteatro sembra che abbia cambiato gestore, o stia per cambiare gestore con una specie di escamotage, cioè vendendo le attrezzature.

Ora, io chiedo se è previsto nell'atto di concessione di questo bar, a chi doveva gestire fino ad oggi, se era previsto qualcosa del genere, o se corrisponde al vero questa voce.

* * * * *

Arch. D'Alò. Con riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere D'Ambrosio, circa il bar dell'Anfiteatro, si riporta quanto appresso.

Con contratto repertorio 1930 del 15 giugno 2005, il Comune concesse in locazione alla signora Anna Antonia Iacobellis, i locali sottostanti la gradinata dell'Anfiteatro Comunale, ubicato in viale Mastrobuono per esercitare l'attività di barista.

Con istanza assunta a protocollo comunale lo scorso 10 febbraio, il sig. Pierpaolo Forte è subentrato nel contratto di locazione innanzi riportato.

Con provvedimento nr 20 del 3 marzo 2015, la Giunta Comunale ha consentito, ai sensi dell'art. 36 della legge 392/78 e art. 2558 del Codice Civile, al subentro del contratto di locazione.



comunale nr 1, del 16 gennaio 2014.

Con la delibera di Giunta Municipale innanzi, le prestazioni in aggiunta a quella prevista nel precedente contratto comprendono anche pulizia e manutenzione ordinaria di tutta la villa comunale denominata Madre Teresa di Calcutta, in cui è ubicato l'Anfiteatro e provvedendo all'irrigazione del verde, al taglio dell'erba, delle siepi e alla potatura degli alberi. Arch. D'Alò.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sindaco, qua il problema non è tanto che cambia il gestore. Il problema è che un privato chiede al Comune di Castellana Grotte di gestire una struttura di proprietà del Comune di Castellana Grotte, fare un'attività e poi diventa proprietario. Cioè, lui decide chi deve subentrare.

Ora che se ne va quest'altro, deciderà lui chi deve subentrare. E noi, il Comune di Castellana Grotte, senza prendere un centesimo, dà queste strutture ai vari cittadini che ne fanno richiesta.

Ora, oltretutto, era previsto che chi lasciava la gestione, comunicava al Comune che doveva dare in gestione a un altro questa struttura. Questo non è avvenuto. Addirittura, l'arch. D'Alò, quando noi siamo andati a chiedere se era vero che stava succedendo questa cosa, lui ha detto che non ne sapeva niente. C'era con me il Consigliere De Bellis. Che qua, quando si va dai dirigenti, bisogna andare in tre, in quattro a chiedere, perché qua le balle che si raccontano, sono diventate una cosa usuale.

Ora, sappiamo pure, che dalla gestione del bar, poi si sono appropriati di tutto l'Anfiteatro. Ce li ricordiamo i tavolini nella pista? Ce li ricordiamo intorno, pure nel corridoio, nei prati? Qua si dà in gestione il bar e si diventa proprietari di tutto.

Inoltre, qua pare pure che paghiamo la luce. Pare pure che paghiamo la luce. Su so vorrei avere una certa risposta, pure, se paghiamo la luce pure per il bar. Ho finito.

VICE PRESIDENTE

Al prossimo punto può fare l'interrogazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Io, rispetto al Consigliere D'Ambrosio, se posso solo un secondo - siccome la



Consiglio Comunale di Castellana

Seduta del 4 maggio 2015

sollevato problemi. Ora che c'è stato questo cambio, si sta preoccupando di chi paga la luce, di chi non paga la luce. Questa cosa un po' mi colpisce.

Due. Le suggerisco un'altra interrogazione da fare, che è esattamente speculare rispetto a questo, ed è Villa Settepozzi, dove un cittadino castellanetano, credo si chiami Fiorentino di cognome, è subentrato nella precedente gestione. Le sarà sfuggito di fare l'interrogazione.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sindaco, le ho fatte queste.

SINDACO

Su Settepozzi, su Fiorentino? Io non me la ricordo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

E non te la ricordi.

SINDACO

Io me la ricordo. Comunque, le suggerisco quest'altra interrogazione.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Forse non c'era Fiorentino, c'erano altri. Ma non ti preoccupare, non mi appassiona più di tanto Fiorentino, Bellino, o qualche altro.

Io difendo gli interessi del Comune di Castellana, non dei singoli cittadini.

VICE PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

SINDACO

In base a qualche principio, o a qualche clausola è stata rinnovata la



un anno, senza previsione di rinnovo nel 2008/2009, che dovevano gestirlo per un anno, e pagando anticipatamente l'anno di gestione.

Quindi, voglio sapere, se intanto hanno pagato quell'anno anticipatamente e in base a quale atto adesso è stata rinnovata ancora una volta la concessione fino al 2018/2019, se non sbaglio, quando avevano avuto in gestione per un solo anno. Grazie.

* * * * *

Con riferimento all'interrogazione circa il rinnovo della concessione dei campi da tennis in via Basceli, presentata in data 10 febbraio u.s. al Consiglio Comunale, si riporta quanto appresso.

Il circolo tennis, con sede in via Aldo Moro nr 8, Castellana Grotte, a seguito di gara, secondo la procedura aperta, con valutazione delle offerte con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, si aggiudicava la locazione dei campi da tennis ad un canone annuo di € 999, ubicati alla via Basceli.

In data 19.12.2008, registrata a Taranto il data 14.03.2009, al nr 1408, il circolo tennis sottoscriveva la convenzione per la concessione in locazione dei campi da tennis comunali, siti in via Basceli, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e per un canone di € 999, da pagarsi in due rate semestrali.

L'art. 10 della convenzione stabiliva che, eventuali opere di manutenzione straordinaria, non comprese nell'allegato A, e le spese di carattere straordinario, sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'individuazione della stessa spetta al Comune su segnalazione del concessionario, previo parere del concessionario previo parere del funzionario responsabile del servizio patrimonio.

La decisione finale è demandata all'Amministrazione Comunale che provvederà con formale atto.

In data 29 gennaio 2009, l'ing. Francesco Carella, nella sua qualità di Presidente del circolo tennis, con nota acclarata al prot. 2349 evidenziava che la struttura nel suo complesso presentava uno stato manutentivo precario, tanto da necessitare di opportuni interventi manutentivi di carattere straordinario, come da documentazione fotografica allegata.

Lo stesso Presidente, sempre con la nota citata, precisava che, nell'eventualità che codesta Amministrazione non possa assolvere agli impegni assunti in sede di stipula della convenzione, lo scrivente è disponibile ad accollarsi le spese per tali opere di manutenzione straordinaria, salvo rivedere i termini temporali ed economici previsti dalla convenzione.



tennis, dovendo procedere ad attività agonistiche e all'organizzazione della scuola tennis, e ritenendo, quindi, indispensabile e improrogabili intervenire, invitava il Comune di Castellana Grotte ad eseguire sulla struttura interventi di manutenzione straordinaria, stimando gli stessi in € 9.000, dichiarando la propria disponibilità ad accollarsi la spesa relativa, stimata in € 9.000, a condizione che i termini di scadenza della locazione venissero prorogati di nove anni.

Il circolo tennis, stante l'inerzia dell'Amministrazione Comunale si faceva carico di eseguire una serie di opere di manutenzione straordinaria, asseverata da perizia giurata dell'ing. Vito Lamanna, il quale, sulla scorta dello stato dei luoghi prima e dopo l'esecuzione dei lavori, come da documentazione fotografica e computo metrico, ha attestato la natura dei lavori e la relativa spesa, stimata in € 10.000, come da quadro economico.

Con successiva nota del 4 agosto 2014, il Presidente del circolo tennis, considerato che il rapporto di locazione si è protratto fino ad oggi, maturano un debito per canoni non pagati per € 5.666, ha chiesto di poter compensare tale debito con quota parte del credito derivante dall'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria; di compensare la porzione residua del credito con il debito collegato al pagamento del canone per gli anni a venire, e a tal fine ha richiesto di spostare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2019.

Che per quanto innanzi, lo stesso responsabile della settima area ha ritenuto la somma di € 10.000 congrua, richiamata la delibera di Giunta Comunale 97 dell'11.06.2014, ad oggetto "immobile di proprietà comunale occupato senza titolo. Determinazioni".

Chiedeva opportuna direttiva per indicare la soluzione che questa Amministrazione intendeva adottare.

Delibera nr 97 dell'11.01.2014, ad oggetto "immobili di proprietà comunale, occupati senza titolo. Determinazioni", che autorizzava il responsabile dell'area di riferimento a definire le situazioni nelle quali il concessionario ha acquisito la disponibilità di beni ricompresi nel patrimonio disponibile e indisponibile del Comune, sulla scorta di un valido titolo, ma ha poi continuato a detenerlo, pur dopo la scadenza. Facendo precedere l'ingiunzione di sgombro o l'escomio forzoso dell'invito a regolarizzare il rapporto.

La Giunta Comunale, con provvedimento nr 133 del 3.10.2014 autorizzava, ai fini dell'accoglimento dell'istanza di regolarizzazione del rapporto presentato dal circolo tennis, la compensazione del credito vantato dal Comune, in dipendenza dei canoni scaduti e non pagati, soltanto nella misura sufficiente ad estinguere il relativo debito.

Subordinata espressamente la possibilità di addivenire a tale compensazione



ulteriore pretesa di essere remunerato e/o, in qualsiasi modo risarcito, o indennizzato, per l'esecuzione dei predetti lavori.

A seguito dell'adozione dei richiamati innanzi provvedimenti, con determina dirigenziale nr 102 del 26.02.2014 è stato approvato il disciplinare di concessione, concedendo a far data dal 1° gennaio 2010 e sino a tutto il 31.12.2019, l'uso degli impianti sportivi comunali, siti in via Basceli, prevedendo il pagamento della prima, ed è la prima novità, a valere per il 2019, € 999,

Con nota nr 4848 del 3 marzo 2015 è stato invitato il Presidente a sottoscrivere la convenzione previo il pagamento dell'annualità di € 999 a valere per il 2015.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sindaco, naturalmente, sono profondamente insoddisfatto. Anche perché, non è come la conta, pure D'Alò ha dato questa risposta?

Allora, con la DGM nr 10 del 24 gennaio 2008, veniva dato atto di indirizzo per la concessione in fitto dei campi da tennis in via Basceli, dove l'aggiudicatario doveva fare la manutenzione ordinaria a suo carico ed aveva l'obbligo di reimpiegare i proventi in attività ed interventi volti a favorire il miglioramento delle strutture dei campi da tennis, e la locazione doveva essere di un'annualità, a decorrere dalla data di aggiudicazione del contratto.

Ora, con la determina nr 1335/2008, la gestione dei campi viene aggiudicata per la durata di un anno, al circolo tennis, ad un canone annuo di € 999,996, da versarsi in un'unica rata, prima della sottoscrizione della convenzione, fatta in data 19.12.2008, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2009. Un anno.

Poi, per partecipare alla gara, il soggetto, concorrente, doveva dichiarare l'accettazione e l'osservanza di tutte le disposizioni del bando di gara e della convenzione e di aver preso visione degli impianti sportivi e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni del bando e disciplinare di dare e della convenzione. Quindi, sapevano già quello che facevano. Non dopo.

In data 29 gennaio 2009, cioè dopo aver firmato la convenzione e dopo aver dichiarato di aver preso visione degli impianti sportivi dello stato in cui stavano, perché era previsto nel bando questo, e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni stabilite dal bando e disciplinare di gara, il Presidente del circolo del tennis presenta una nota, dove evidenzia che, la struttura nel suo complesso presentava uno stato manutentivo precario.



che non stavano bene, praticamente, gli impianti. Bisognava fare i lavori. E già qua non quadra la situazione. E stima i lavori in € 9.000, dopo che avevano dichiarato che gli impianti sportivi stavano bene e che accettavano incondizionatamente tutte le condizioni.

Poi, eventuali lavori eseguiti senza che il Comune abbia mai dato il suo assenso, come previsto dalla convenzione, rimanevano di proprietà del Comune. E il Comune non ha mai dato l'assenso a fare i lavori.

Poi, ancora, entro dieci giorni dalla richiesta del Comune di Castellana e prima della sottoscrizione della convenzione, l'aggiudicatario doveva depositare presso il Comune di Castellana la polizza assicurativa a favore dell'Amministrazione Comunale, per danni a persone, danni a tutto o in parte del complesso sportivo: furto, incendio ed atti vandalici, con un massimale di € 500.000. È stato fatto, Sindaco?

Il concessionario presterà deposito cauzionale pari al 10% del valore totale dell'affitto. Non mi sembra che sia stato fatto pure questo.

Il concessionario non potrà, altresì, apportare modifiche o addizioni agli impianti che formano oggetto della presente convenzione, senza specifica autorizzazione formale dall'Amministrazione Comunale, la quale individuerà, anche su segnalazione del concessionario, o previo parere del servizio patrimonio, le opere da realizzare. Non mi sembra che è stato fatto anche questo.

In assenza della prescritta e preliminare autorizzazione, le opere, le addizioni o innovazioni comunque realizzate saranno acquisite gratuitamente al patrimonio comunale alla scadenza della concessione, senza obbligo di indennizzo alcuno a favore del concessionario, ove il concedente non ritenga di ordinare nella rimozione. Invece, qua si pagano.

Cioè, dopo diversi anni, dicono che hanno fatto delle opere, si pagano e non si prende nemmeno un centesimo. Aggiungo, che anche qua pare che paghiamo l'illuminazione. Sindaco, sulla nota dell'architetto, c'è che i campi di Basceli fanno parte, stanno nella nota di quelli che paga il Comune.

Oltretutto, poi, c'è il regolamento per l'uso e gestione degli impianti sportivi, approvato dal Commissario Straordinario nel 2002. Per tutti gli impianti sportivi in concessione, i gestori dovranno presentare rendiconto annuale delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto, con cadenza annuale. Il concessionario dovrà altresì presentare un prospetto dei lavori di manutenzione programmati effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nel servizio successivo. Mai fatto.

Ora, poi, dopo tutto questo, mai fatto, mai preso un centesimo, si fa la delibera del 2014, quella che avete fatto voi, che ridate il circolo tennis per



Naturalmente poi, siccome...

VICE PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere D'Ambrosio, è scaduto il tempo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho finito. Siccome poi, come i ragazzi, crescono e quindi devi comprare l'abito su misura, ogni volta. Naturalmente, la nuova convenzione è stata fatta su misura per non più quella del 2008, ma un'altra rivista e corretta ed uso e consumo. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

SINDACO

Volevo chiedere come mai, si convenzionano tre tecnici esterni per portare i coordinatori sulle strade rurali, che il Comune sta risistemando in seguito al contributo avuto dalla Regione, con i fondi PSR per l'alluvione del 2013.

Mi spiego meglio. Per ogni tre strade è stato nominato un tecnico che deve coordinare l'andamento degli appalti e dei lavori. Per ogni tre strade c'è un tecnico, quindi sono tre tecnici per tre incarichi complessivi di € 31.500.

Visto che c'è il progettista, il direttore lavori, ci sta il responsabile della sicurezza, ci sono una marea di tecnici comunali convenzionati, questa ulteriore figura con questo ulteriore costo, non so a cosa servono e quale sarà il loro compito. Io, sinceramente, non lo capisco.

* * * * *

Arch. De Finis. Con determine dirigenziali nr 3-4-5 dal 12 gennaio 2015 il sottoscritto arch. De Finis ha conferito incarico professionale di collaborazione esterna di consulenza per la gestione del cantiere del contratto per i lavori di manutenzione ordinaria di nove delle strade oggetto del presente finanziamento.



ing. Davide Carlucci.

Tale figura professionale, oltre che espressamente prevista dalla normativa di settore nel caso di lavori in oggetto risulta ancor più essenziale data la natura degli stessi, caratterizzati dall'importo dei lavori elevati in rapporto ai tempi di esecuzione.

Il consulente della gestione del cantiere del finanziamento ha, infatti, l'importante compito di supporto del RUP nel coordinamento delle numerosissime figure coinvolte, nel fornire allo stesso tempo un quadro sempre aggiornato dell'andamento dei cantieri e dell'eventuale insorgenza di incomprensioni e dubbi fra le figure coinvolte, proponendo soluzioni tempestive e mirate ad uno svolgimento dei lavori ottimale e a tutela dell'Amministrazione.

Per le motivazioni di cui sopra, appare evidente che tali mansioni non possono essere svolte dai progettisti, dai direttori dei lavori o dai coordinatori della sicurezza incaricati, e allo stato attuale non possono essere svolti in modo esaustivo ed efficiente neanche dai dipendenti della quinta area, lavori pubblici, in quanto la mole di incarichi e di appalti in corso, che interessano la quinta area, oltre che dimostrare una proficua ed intensa attività lavorativa dell'Amministrazione, risulta imponente.

Si rammenta inoltre che, allo stato attuale, la quinta area dei lavori pubblici, non ha in organico alcun tecnico esterno convenzionato. Non ce n'è neanche uno, a tempo determinato, di adeguata competenza per l'incarico in questione. E che i tre tecnici incaricati dallo scrivente, hanno già in passato dimostrato, a servizio dell'ente, estrema professionalità, competenza e comprovata qualificazione e serietà nell'adempimento delle proprie funzioni.

Infine, in merito agli aspetti di natura economica e contabile del quesito, si precisa che, il corrispettivo dell'espletamento dell'incarico in questione rientra nelle somme previste dei quadri economici, degli interventi già approvati e finanziati dall'ente finanziatore, attraverso fondi comunitari e che pertanto gli stessi non rappresentano alcun ulteriore costo a gravare sul bilancio dell'Amministrazione.

Auspico di aver risposto in modo esauriente alle interrogazioni poste, con la presente colgo l'occasione di porgere distinti saluti.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Grazie. Vabbè, Sindaco, intanto, complimenti per i nuovi microfoni, dopo vent'anni o trent'anni. Suggesto al Presidente del Consiglio attuale o a quello Vice o al Presidente del Consiglio, di acquistare anche una lavagnetta luminosa, così controlliamo il tempo a disposizione per ognuno di noi, per



C'è la lavagnetta, è iscritto a parlare il Consigliere Rochira, i minuti sono quelli, uno si regola, sa che stanno finendo e interrompe.

Veniamo, poi, alla questione della risposta, Sindaco. L'Arch. De Finis fa una risposta scolastica. Nel senso, che è chiaro che doveva dare una sua motivazione, che non è condivisibile. Uno, perché dice che c'è la norma che lo prevede. Fino ad oggi non c'è mai stata una figura di coordinamento in tutti i lavori pubblici che sono stati eseguiti.

Due, vorrei capire e sapere sempre dall'arch. De Finis, perché tre tecnici e per ogni tecnico tre strade, quando le strade sono dieci. Quindi, se c'è un obbligo, qualcuno ne doveva avere quattro strade, oppure ci voleva un ulteriore tecnico.

SINDACO

Posso rispondere? Se vuoi i chiarimenti. Sennò no.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Finisco, poi magari.

SINDACO

Sono dieci strade, nove da € 450.000 a € 500.000 e una da € 60.000. Quella da € 60.000.000 credo che la fanno fare due o tre persone. Le altre da 400 a 500 mila euro, credo che ci sia bisogno di più aspetti. Poi ti rispondo meglio.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Quindi, è una questione di importi, però, dobbiamo capire quale fosse, quale sia la norma che prevede l'obbligo di questa figura.

Rispetto, poi, alla questione dei tecnici che il Comune non ha, io vedo che ci sono dirigenti a iosa, tecnici convenzionati a iosa, mi sembra strano che non ci sia nessuno all'interno della struttura che potesse fare quel tipo motivo di lavoro e quel tipo di coordinamento. Sennò, evidentemente, convenzionate i tecnici, perché li convenzionate? Per fare cosa? Per stare seduti sul banchetto?

Credo, che più di qualcuno abbia le competenze e poteva svolgere quel lavoro.

Circa, poi, la questione del costo, Sindaco, non è che siccome arriva un



vero che dobbiamo spenderli, però, dobbiamo cercare di spenderli nel miglior modo possibile. Perché non è che sono arrivati € 100, € 1.000.000, li dobbiamo spendere e li spendiamo perché l'obiettivo è spenderli. No, i soldi vanno spesi e vanno spesi bene.

Quindi, il fatto che non gravino sul bilancio comunale, per me è una questione relativa, perché quei fondi, probabilmente, ammesso e non concesso che se è obbligatorio nominarli, a me non risulta, però se è obbligatorio nominarli, ripeto, non ci posso fare niente.

Però, se così non fosse, quei € 31.500 potevano essere ulteriore ribasso, così come si stanno utilizzando quelle economie che si sono avute su tutte le dieci strade comunali, per fare altri lavori su altre strade.

Quindi, € 31.500 potevano andare nelle economie ed essere utilizzate per migliorare o per aumentare la superficie o la dimensione delle strade che il Comune sta risistemando con quei fondi.

Quindi, il fatto che arrivano dei contributi, e che i contributi li dobbiamo spendere, io sono d'accordo. Va benissimo. È chiaro che sono arrivati, bisogna spenderli. Però, bisogna spenderli sempre nel miglior modo possibile. Grazie.

SINDACO

Posso, Consigliere, dirti una cosa su questo fatto? Visto che più o meno stiamo dialogando. Io credo che dovremmo fare i complimenti a De Finis, non sto esagerando e avrete notato che non sto polemizzando, non ho risposto neanche a Michele D'Ambrosio prima.

Noi, oggi, non abbiamo ancora un tecnico convenzionato. Quando tu vai all'ufficio tecnico e trovi i ragazzi che lavorano, sono quei famosi coordinatori delle strade rurali, che poi vengono in Comune, e oltre a farsi le strade rurali, ci danno una mano anche per altro.

Quando De Finis dice: "non stiamo gravando sul bilancio comunale", te lo dico perché sei un tecnico sennò non avrei neanche risposto. Allora, quando De Finis dice: "non graviamo sul bilancio comunale", non significa che siccome sono soldi della Comunità Europea, li prendiamo e li buttiamo nel cestino. Non è questo il senso.

Abbiamo bisogno di qualche tecnico in Comune per sopralluoghi. Voglio dire, già il Consigliere De Bellis una decina di volte ha preso Comes, sono andati a fare i sopralluoghi. Sto dicendo qualcosa di falso? Abbiamo bisogno di un supporto.

Siccome soldi non ce ne abbiamo, abbiamo approfittato, dando incarico sulle strade, incarico che i Comuni si sono fatti i lavori, qui i cristiano non è che



collaborando con il Comune. Ma il Comune, dal 1° gennaio ad oggi, di tecnici convenzionati non ha speso un centesimo. Cioè, non abbiamo tecnici, mi riesco a spiegare?

Quelli che tu vedi fermi lì, ci stanno facendo un piacere. Perché quelli potevano benissimo sistemarsi le strade e dire: "abbiamo finito il nostro lavoro".

Invece, vengono, fanno qui il lavoro delle strade, ma fanno anche altro. Ci supportano. Fa una cosa buona De Finis che dà un incarico per vedersi una cosa, in più riesce ad ottenere ulteriori prestazioni a favore del Comune, a costo zero per il Comune? Questo è il tema. Non è che sono soldi della Comunità Europea e li stiamo buttando. Assolutamente no.

Sono soldi della Comunità Europea, facciamo quel lavoro perché comunque serve, in più ci facciamo fare anche altro. Poi, se sbaglia, veramente. Io gli ho fatto i complimenti.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

No, può essere condivisibile. Quindi, la risposta dell'arch. De Finis doveva essere un'altra: abbiamo usato l'artificio contabile, per... E vabbè, ce lo dicevamo tra di noi, che abbiamo usato un artificio per avere tre tecnici convenzionati gratis.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA: questione Equitalia

SINDACO

Mi risulta che Equitalia ha notificato tempo fa una cartella di € 190.000, che se non pagate procedono al pignoramento. Se non le pagate, Equitalia procederà al pignoramento. Attivatevi. Non capisco perché non le fate queste cose.

* * * * *

Rispetto alla questione Equitalia, questa una nota a firma mia, poi ti do pure copia. All'ufficio per i procedimenti disciplinari, al nucleo di valutazione, al Segretario Generale e ho scritto alla Procura della Corte dei Conti, dove ho detto "mancato pagamento rate sanzioni per abbandono dei rifiuti presso lo stato Verga, richiesta chiarimenti".

Con la presente, facendo seguito alla mia pregressa corrispondenza, si chiede



Consiglio Comunale di Castellana

Seduta del 4 maggio 2015

responsabili in relazione alla sanzione emessa da Equitalia per il mancato pagamento della cartella di pagamento di cui in oggetto.

Si rileva, che il disposto pignoramento, cui l'Amministrazione si trova suo malgrado a far fronte, comporterà gravi conseguenze per l'ente comunale, soprattutto sotto il profilo contabile.

Il comportamento riservato dai dipendenti responsabili, pure espressamente sollecitati dal sottoscritto a ottemperare ai dovuti adempimenti, appare avere rilevanza disciplinare.

Ciò stante, visto il regolamento per il procedimento disciplinare approvato con delibera di Giunta Comunale nr 127/2012, nonché viste le disposizioni D. Lgs. 165/2001, si provvede ad informare gli uffici in indirizzo, affinché ciascuno possa adottare i provvedimenti di propria competenza.

Tu avresti scritto questa cosa. Io ho detto: se ci sono aggravii per l'ente, pagheranno i dirigenti, non noi.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sì, una copia anche per me. Grazie. No, perché poi dobbiamo vedere se fino alla fine si arriva.

SINDACO

Io l'ho messo per iscritto. La Corta dei Conti arriva sempre. Non ti preoccupare.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Siccome spesso e volentieri...

SINDACO

In passato è stata sollecitata poco.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Si usano questi toni minacciosi o minatori, e io sono d'accordo.

SINDACO



Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sono d'accordo con il Sindaco, che chi sbaglia, paga. Chiunque esso sia, sarà politico, amministratore, Consigliere, dipendente, dirigente, semplice impiegato. Se uno ha sbagliato, deve pagare.

Mi suggeriva il Consigliere Rubino, anche la copia della lettera mandata alla Corte dei Conti. Così abbiamo il quadro.

SINDACO

La lettera della Corte dei Conti, è questa. Ora ve la do. Stanno facendo le fotocopie. Aspettate solo un attimo, che arriva la copia?

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sì.

SINDACO

Consigliere Rochira, nel frattempo che fanno le copie, continuiamo? Tanto ora ti do tutte le copie che volete.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA: Cimitero Comunale

SINDACO

Il Cimitero è un luogo sacro, dove tutti quanti noi abbiamo parenti, chi più chi meno, sicuramente si reca. Non è possibile avere un Cimitero che apre a singhiozzo, non è possibile avere un Cimitero che apre in ritardo. Non è possibile avere un custode che cambia la mattina con il pomeriggio.

È giusto che ci sia una persona che sia stabilizzata, che conosca anche tutto quello che avviene e tutto quello che accade.

L'altra questione sono le scale al Cimitero, che addirittura sono legate con le catene e i lucchetti. Quindi, non so se sono scale che i privati hanno comprato, e se li sono legati, quindi hanno i lucchetti per andare ai loculi al quarto/quinto piano oppure sono scale pubbliche che qualche privato intelligentemente li ha legati da qualche parte con la catena.

Io credo che comprare qualche scala in più non sia dannoso per le casse del



* * * * *

Geom. Cassano. Come le è ben noto, con ordine di servizio del 9 febbraio 2015, firmato da lui, risponde a D'Allò, fu disposta la turnazione degli operai comunali, al fine di garantire l'apertura del Cimitero nelle ore pomeridiane, dato che l'attuale incaricato che svolge le funzioni di custode è presente solo la mattina dalle 8 alle 12.

Tale disposizione è valida dal 9 febbraio 2015 al 28.3.2015. Gli operai comunali incaricati (...), stanno rispettando puntualmente gli orari. Quindi, la mattina era fisso, il pomeriggio c'è la turnazione degli operai. Fino al 28 marzo 2015. Perché la risposta è del 6 marzo 2015, il Consiglio l'abbiamo fatto a febbraio e ora stanno continuando a turnare, credo. Non lo so. Perché noi abbiamo fatto il 10 febbraio il Consiglio, io l'ho trasmessa ai capi area, il 6 marzo il geom. Cassano ha firmato. Ho tutte qua le carte. Mi faccio mettere tutto per iscritto, così nessuno sbaglia.

In riguardo al secondo punto, si precisa che solo alcune scale interne, anzi scalette sono legate da catene con lucchetto, ma riguardano zone o costruzioni provate. Non avendo al momento alcuno elemento o documento comprovante la titolarità del manufatto in questione, l'ufficio si è già attivato in tal senso, e a breve si avranno i riscontri necessari.

Quindi, devono fornire ulteriori scalette, di questo ne parliamo. Per la parte pubblica. Quelle sono private.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Vabbè, mi ritengo soddisfatto parzialmente, perché la questione che evidenziavo io, è quella di avere un custode che sia fisso, che conosca tutto il sistema del Cimitero. Cioè, non è una persona che viene da fuori paese, che non sa manco di che cosa stiamo parlando.

SINDACO

Chi è che viene da fuori paese?

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Mi pare che veniva uno la mattina.

SINDACO



Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Non viene più nessuno. Sono tutti di Castellana.

SINDACO

Sono tutti di Castellana.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Voglio dire, la continuità di quel lavoro, secondo me, ci deve essere continuità in quel lavoro, perché se un nostro conterraneo emigrato, espatriato, ritorna al paese, mettiamola così, e decide di andare a far visita al Cimitero a qualche parente, magari non sa. Cioè, avere una persona con la quale poter interloquire, credo che sia una questione sana e giusta e che possa essere condivisibile da tutti.

Se, invece, noi abbiamo un custode che si alterna, la mattina ce n'è uno, il pomeriggio ce n'è un altro, per tre mesi uno, per sei mesi un altro, credo che questo servizio venga fatto in maniera non nel miglior modo possibile. Venga comunque svolto in maniera parziale.

Per la questione delle scale, ripeto, per piacere, ribadisco quello che dico tutte le volte, l'interrogazione di un Consigliere Comunale spesso e volentieri nasce dalla necessità di qualche cittadino che pone o sottopone un problema. Non è per fare polemica, però avere qualche scala in più, credo che non sia un onere. Capisco i problemi di bilancio, possiamo capire tutto, però comprare qualche scala in più al Cimitero, e garantire alle persone di poter salire sulla scala, credo che sia una cosa buona e giusta. Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA: Il piano delle coste

SINDACO

Dice che il piano tratturi è pronto. Il piano delle coste ad oggi non è stato fatto. A breve si apre la nuova stagione balneare e il piano delle coste il Comune di Castellana, nonostante tutte le prescrizioni della Regione, ancora non è stato redatto dall'architetto incaricato.

Il piano comunale delle coste, appunti. Con la legge regionale 17 del 23.06.2006 disciplina della tutela dell'uso della costa, la Regione Puglia ha



amministrative delegate in materia di demanio marittimo, orientandola verso un approccio integrato alla gestione della costa, in grado di sostenere e conciliare la tutela dei paesaggi costieri pugliesi, con le aspirazioni economiche riconducibili all'uso turistico e ricreativo del territorio costiero delle comunità locali.

La legge regionale 17/2006, nell'esplicitare il reparto di competenza tra Regione e Comune nel settore del demanio marittimo, ha affidato l'esercizio delle funzioni delegate alla pianificazione di livello regionale e comunale.

La prima si attua mediante il piano regionale della costa e la seconda mediante il piano comunale della costa, da redigere in conformità al piano regionale.

Il piano regionale della costa è lo strumento di pianificazione degli ambiti costieri regionali, è dell'uso della fascia demaniale marittima prevista nell'ambito della gestione integrata della costa.

Il piano regionale della costa contiene gli studi, le indagini, i rilievi sulle dinamiche naturali del sistema geomorfologico e meteo marino, nonché le linee guida per la progettazione delle opere ingegneria costiera.

Con la determina dirigenziale 405/2011 del settore Demanio della Regione Puglia, sono state chiarite le istruzioni operative per la redazione dei piani comunali della costa.

Il piano comunale della costa deve contemperare gli interessi pubblici connessi allo sviluppo del settore turistico, per le relative implicazioni di carattere socio economico, al godimento del bene da parte della collettività, alla protezione dell'ambiente naturale e al recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, ovvero di stabilità morfologica.

Per questi fini, a partire dalle conoscenze e dagli indirizzi contenuti nel piano regionale della costa, nel piano comunale della costa si deve procedere: alla ricognizione fisico/giuridica di dettaglio delle aree costiere; all'individuazione delle categorie della zonizzazione del Demanio, distinguendo tra aree escluse, ovvero con divieto assoluto di concessione, area di interesse turistico ricreativo, con finalità diverse da quest'ultimo, aree vincolate. All'individuazione dei criteri per la localizzazione e la quantificazione delle aree sulle quali è consentito il rilascio di nuove concessioni demaniale. Alla definizione della disciplina e qualificazione delle differenti tipologie di concessione. Alla classificazione del territorio costiero in funzione della valenza turistica.

Nel marzo del 2014, l'Assessore al Demanio e patrimonio della Regione Puglia, Lello Di Gioia, ha presentato il disegno di legge nr 5/2014, disciplina della tutela dell'uso della costa, che è diretto al rispetto della direttiva europea sulla conformazione al diritto comunitario per quanto riguarda l'impossibilità



accordato dal concessionario uscente in sede di rinnovo.

A disciplinare il procedimento di adozione del piano regolatore portuale, cioè la pianificazione dei porti di interesse regionale; delimitare funzioni regionali in materia, che l'attività di consulenza e supporto dei Comuni lascia il posto all'emanazione di linee guida. A dare dignità normativa alle ordinanze amministrative ex ordinanze balneari e delegazione di alcune norme di dettaglio, previste dalla legge regionale 17/2006, ora disciplinata nella stessa ordinanza amministrativa. A garantire il rispetto dei principi di rango comunitario e nazionale di trasparenza, imparzialità, proporzionalità, efficienza e parità di trattamento, libera concorrenza ai procedimenti di rilascio delle concessioni demaniali marittime di competenza comunali attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Alla costruzione dell'osservatorio regionale della costa, quale struttura di gestione di gestione (...) territoriale di vigilanza e monitoraggio del territorio costiero.

La semplificazione e snellimento dell'impianto legislativo regionale di settore, mediante abrogazione non più rispondenti al quadro normativo comunitario e nazionale come sopra delineato.

Dopo un serrato dibattito condotto dall'ANCI e sulla disciplina definita dal piano regionale delle coste, e sui contenuti e modalità operative già previste dalla legge regionale 17/2006, sulle integrazioni del disegno di legge 5/2014, la legge è stata approvata, questo è il tema, in data 26.03.2015. Non risulta ancora pubblicata sul BURP.

Il Comune di Castellana Grotte, come altri Comuni pugliesi, in ottemperanza dell'ormai superata delibera di Giunta Regionale 319/2001, aveva redatto il proprio piano comunale delle coste, al fine di pianificare e individuare e regolamentare le concessioni delle aree demaniali marittime, ai fini turistico ricreativi. Piano comunque reso inefficace dalla subentrata legge regionale 17 del 23 giugno 2006 e dall'approvazione del piano regionale delle coste.

Il Comune di Castellana Grotte ha già da tempo avviato la formazione del piano comunale delle coste, redatto ai sensi della legge regionale 17/2006, affidando l'incarico della redazione del piano all'arch. Caforio, con la consulenza tecnica dell'arch. Fuzio.

Lo studio, integrato con quanto già definito a livello conoscitivo nel vecchio piano comunale delle coste, già in avanzata fase di redazione, ha subito un rallentamento dovuto all'incertezza normativa regionale, definitivamente chiaritesi in questi giorni con l'approvazione del testo di legge definitivo.



Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sindaco, chi risponde...

SINDACO

Caforio.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Caforio. Noi stiamo parlando di questo piano delle coste dal 2006, la prima legge regionale del 2006, poi è del 2011, la legge che fu pubblicata e che obbligava i Comuni a redigere il piano comunale delle coste. Salvo poi non farlo, nel momento in cui il Comune dovesse risultare inadempiente, c'era la nomina di un Commissario da parte della Regione, per la redazione del piano comunale delle coste.

Ora, io vorrei capire intanto perché con la delibera di Giunta Municipale, la 130 del 19.9.2013, questo Comune ha fatto un atto di indirizzo per incaricare un tecnico, anche qua esterno, visto che il Comune non ha o all'interno dei suoi dipendenti non ci sono dipendenti con la capacità professionale di redigere un piano comunale delle coste e c'è anche dentro la questione del piano dei tratturi, fu fatto un atto di indirizzo, 19.9.2013.

Qualche giorno prima, addirittura, della delibera di Giunta Regionale del 24.9.2013, che imponeva per l'ennesima volta, come termine perentorio, al Comune di redigere questo benedetto piano delle coste e piano dei tratturi.

Con determina poi nr 134 dell'11/12/2013 fu dato incarico all'architetto Fuzio, sia per redigere il piano dei tratturi, sia per redigere il piano delle coste.

Tant'è, che furono fatte due determinazioni per evitare che i compensi spettanti al dirigente potessero sommarsi e quindi bisognava andare in gara. Perché, al di sotto dei € 40.000 si potevano dare l'incarico direttamente.

Quindi, fu fatto un incarico per il piano delle coste, € 25.000 un altro incarico per il piano dei tratturi, € 25.000, che sommate sono € 50.000 ma singolarmente sono meno di € 40.000. Questo, diciamo, che è un artificio contabile per cercare di dare l'incarico alla stessa persona, in maniera diretta.

Però, premesso che l'architetto Fuzio è il tecnico esterno convenzionato da questa Amministrazione per il redigendo piano urbanistico generale, forse in questa ottica, anticipando un'eventuale risposta di qualcuno, in quest'ottica era giusto coinvolgere la stessa persona nella redazione dei due piani.

Ad oggi, che è 4 maggio 2015, il piano dei tratturi è stato redatto e consegnato e liquidato all'architetto Fuzio. Cioè, l'architetto Fuzio è stato



Per quanto riguarda, invece, il piano delle coste, intanto nella convenzione sottoscritta non c'è un termine. Si dà l'incarico all'architetto Fuzio di redigere il piano delle coste, però non viene stabilito nessun termine. Quindi, l'architetto potrebbe redigerlo da mo, da allora, da quando è stata fatta la convenzione, nei tempi futuri, chissà fra uno, due, tre, quattro anni.

Tra l'altro, noi dobbiamo anche aggiungere, che il Comune di Castellana Grotte non è un Comune qualsiasi. Cioè, è un Comune che ha Castellana Grotte Marina, che ha una costa lunga chilometri, non ricordo se sono 6-7-8 km di costa. Quindi, è un atto non dico che la Regione ce lo impone, noi lo dobbiamo fare, è un atto dovuto. Noi abbiamo bisogno di regolamentare l'utilizzo delle coste, sennò continuiamo ad andare così, alla carlona, ad agevolare sempre i soliti, a bloccare il turismo, a evitare che ci sia qualcuno che si possa inserire, a fare cose sempre in maniera poco chiara.

Quindi, l'ultima nota che ha letto il Sindaco della risposta dell'arch. Caforio, quella di qualche giorno fa, 15 giorni fa, è un'altra cosa che non c'entra niente. Il piano delle coste, il Comune di Castellana Grotte dovrebbe averlo già redatto. Oggi siamo a maggio, la stagione balneare sta per iniziare. E ripeto, queste cose uno le dice non perché io non ho nessuna spiaggia né da chiedere, né in concessione, non ho nessuno interesse. È una questione che va affrontata, va fatta. Io vado sempre alla stessa spiaggia, non la cambio mai, per adesso.

Quindi, c'è bisogno di farlo. Cioè, questo potrà servire a dare impulso a nuovi investimenti, a nuove iniziative. Ma perché dobbiamo nasconderci?

Tra l'altro, abbiamo un tecnico incaricato, che è un architetto nulla da dire, che ha fatto il piano dei tratturi, su quello è stato pagato, sta facendo il PUG e perché questo benedetto o maledetto piano delle coste non si chiude e non si definisce una volta e per sempre, atteso che l'incarico l'arch. Fuzio ce l'ha da novembre, dicembre, dall'11.12.2013. Cioè, passano quasi due anni e ci fu un atto di indirizzo della Giunta Comunale, nel settembre 2013. E la prima legge regionale del 2006, la seconda legge è del 2011.

Quindi, possiamo, secondo me, dare, accelerare per cercare di portarla. Aggiungo anche un'altra cosa, Sindaco, che gliela rimandi all'arch. Caforio, ma come mai al Comune di Castellana Grotte pone questi problemi, e tanto per fare un esempio, il Comune di Palagiano, che è attaccato, è limitrofo, a maggior ragione se ha una spiaggia più piccola della nostra, ha già approvato il piano delle coste? Il Comune di Palagiano ha già approvato il piano delle coste.

Cioè, su questa questione noi non possiamo, o meglio, su tutte le questioni non possiamo continuare a rinviare. Perché dobbiamo rinviare? Se c'è da fare qualcosa, la dobbiamo fare, dobbiamo fare chiarezza e dobbiamo dare certezza.



dell'Amministrazione, o dell'opposizione, è una questione che riguarda tutti i cittadini di Castellana. È possibile che dobbiamo tenere la gestione di Castellana Marina senza il piano delle coste? Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA: S.C. 65

SINDACO

Non si possono continuare a spendere soldi per mettere segnaletica. Quei soldi spesi la prima volta, poi li dobbiamo spendere la seconda volta. Si poteva ripristinare oppure, aggiungendo qualcosa di più, si poteva ripristinare, anziché permettere la segnaletica. Su quella strada feci un'interrogazione un anno fa, sicuramente continua a passare tranquillamente, come se nulla fosse, fino a quando succederà qualche incidente. Non basta mettere un segnale di divieto di transito, bisogna intervenire.

* * * * *

Il Comandante Larizza. In relazione alla messa in sicurezza della strada comunale 65, si rappresenta che compete al Comando di Polizia Locale l'apposizione di segnaletica stradale. Per opere di altro tipo, quali i ripristini stradali, o ricostruzione della struttura stradale, la competenza è di altra area di questo Comune, previo reperimento di fondi necessari. Questa è la risposta di Larizza.

Io posso integrare, per dirti che, con i fondi regionali, abbiamo, fra le altre strade che avevamo candidato a finanziamento, una decina di strade, la prossima a realizzarsi, i tempi li vediamo con l'ufficio tecnico, ma dovrebbero essere comunque ristretti, perché sto sollecitando quanto più possibile, la prossima strada che dovrà essere realizzata, è sicuramente la 65, quella vicino la discarica. Perché anche e soprattutto quelle strade, è importante, come canale di collegamento, anche per la marina.

Quindi, accanto all'apposizione di segnaletica, che è compito di Larizza, che credo abbia già fatto, almeno da quello che ci scrive, la risoluzione definitiva del problema si dovrebbe avere in tempi celeri, perché abbiamo queste ulteriori somme che abbiamo richiesto alla Regione, e stiamo procedendo per la sistemazione di quel tratto di strada.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sindaco, o non ho capito io o non ha risposto qualcuno. Forse non ho capito



sicurezza quella strada. Ovvero, mettere la segnaletica, delle transenne, delle sbarre e poi, addirittura, dei blocchi di cemento armato per evitare che la gente ci passi.

Ora, il discorso che io avevo fatto, è vero che la strada va messa in sicurezza, però è anche vero che voleva essere risistemata, probabilmente aggiungendoci qualcosa, rispetto a quello che si è speso fino ad oggi, si poteva sistemare.

SINDACO

Abbiamo speso mille, duemila, tremila euro di segnali.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Non lo so. Io sto chiedendo.

SINDACO

Ci vogliono € 300.000.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Ma per fare cosa, € 300.000? Scusami.

SINDACO

Là bisogna rifare tutto.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Non c'è da rifare niente. Il ponte c'era e c'è.

SINDACO

Bisogna consolidarlo sotto. Non è facile. Ma al di là di questo, devi dare un incarico a un tecnico?



Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sindaco, per non fare polemica, come dici tu, visto che ci diamo del tu, quella strada, l'hai detto prima, è necessaria. Quindi, prima la facciamo e meglio è per tutti, non per me.

SINDACO

Giuseppe, possiamo dialogare con onestà intellettuale?

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Io non ci passo di là.

SINDACO

Allora, se tu mi dici: "guarda che devi accelerare, quanto più possibile in Regione, all'ufficio tecnico, andiamo insieme a fare la nostra azione", io vengo insieme a te e non c'è distinzione di colore, di maggioranza, di opposizione.

Ma se tu mi dici: "anziché spendere soldi alla segnaletica, cioè, € 2.000/3.000, non so quanti sono, sistemiamola", con fondi comunali non la riesco a sistemare, perché ci vogliono decina e decina di migliaia di euro. Ma, prima di questo, dobbiamo, ed è quello che stiamo facendo, approntare un progetto. Cioè, proprio sono due mondi distinti e separati, l'apposizione di segnaletica, parliamo di un fatto, che non è risolutiva del problema, hai perfettamente ragione. Ma non mi puoi dire: "aggiungi altri e 100", non facciamo niente.

Allora, il tema deve essere, e lì apprezzo lo stimolo come dici tu, le interrogazioni servono per stimolare, sono i cittadini che ci sollecitano, benissimo, mi va bene tutto. Allora, se il discorso è: "accelerate quanto più possibile", hai ragione. Non si discute. Ma di questo, ma non c'entra niente con l'apposizione della segnaletica, metti qualcosa in più. Stiamo parlando proprio per un fatto numerico di cifre nettamente differenti. Te lo dico senza polemizzare.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Io avevo preparato un'altra interrogazione, sempre su quella questione. Io ho un mio pensiero, poi è chiaro che posso essere anche smentito e probabilmente ci vorrà un milione di euro per sistemare quella strada.



22.000, un mega studio; sembra che dovessimo progettare il ponte sullo stretto di Messina. Lì, il ponte fu progettato dall'ing. Ciminelli, ex convenzionato con questo Comune all'epoca Nicolotti, perché quella questione la conosco bene perché l'ho seguita io. Il ponte sta là e la parte ante e post ponte, cioè il riempimento che è venuto meno, perché con l'alluvione, l'acqua se l'è portato.

Se vi ricordate, addirittura, prima c'era un tubo armato si chiamano, in ferro, che consentiva il deflusso delle acque. Però, secondo i calcoli dell'ingegnere, quel diametro non consentiva o non avrebbe più consentito il passaggio delle acque, quindi bisognava fare un ponte più grande. E fu fatto.

L'alluvione del 2003, evidentemente ha disatteso quei conteggi fatti dall'ingegnere, visto che il clima è cambiato, probabilmente quella luce forse non basta, non basta più e quindi bisogna, due sono le cose: o bisogna rifare ex novo completamente il ponte... Bravo, perché là se tu non vai a fare gli interventi di manutenzione, si crea l'effetto tappo, arrivano i rami, e la plastica, le gomme e tutto il resto, stanno 200 gomme buttate là sotto, impediscono il passaggio dell'acqua, allora l'acqua sale sopra al ponte e ha portato via tutto il materiale che serviva per il consolidamento.

Ora, io penso che lì poteva o potrebbe bastare un semplice consolidamento prima del ponte e dopo del ponte, e riconsentire il transito.

Prendo atto che c'è un incarico a quattro progettisti di Bari, anche là, perché a Castellana non capisce niente nessuno, scusatemi il termine in italiano, non capisce niente nessuno.

SINDACO

No, veramente sono stati dati incarichi a tutti quelli di Castellana.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Per quel progetto ci sono quattro tecnici di Bari.

SINDACO

No. Mi spiego.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Forse i tecnici che ci sono, sono pochi. Non bastano.



SINDACO

Te lo dico, se vuoi chiarezza. Un tecnico castellanetano o fuori Castellana Grotte, scusate, che ha già un incarico in corso, non ne può avere un altro. D'accordo? Allora, la maggior parte dei tecnici castellanetani, poi se vuoi possiamo aprire un altro dibattito su chi è di Castellana Grotte e chi non è di Castellana Grotte, perché io ho letto, non voglio andare su Facebook, come dice il Senatore Loreto, rimaniamo in Consiglio Comunale.

Allora, se Nicolotti solo perché non abita a Castellana Grotte non è castellanetano, o Notarnicola, che è stato trent'anni a Castellana Grotte, non è che abbia collaborato con me, però se anche questi sono tutti forestieri, li riteniamo tutti forestieri, la stragrande maggioranza o proprio tutti stanno lavorando. Perché, chi non è stato incaricato nelle strade, credo abbia ulteriori incarichi. Che so, Enzo Bruno sta seguendo il canile, ma possiamo vederli.

Quindi, al di là della polemica, castellanetano sì castellanetano no, il tema è un altro. Tu stesso, dal tuo ragionamento, e lo dico perché stiamo provando a dialogare, dal tuo ragionamento hai detto che ci possono essere diverse opzioni. Dici: o bisogna demolirlo tutto, spero di no, o è necessaria la manutenzione. Ci sono diverse opzioni.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Ti interrompo un attimo, perché se bisogna demolirlo quel ponte, visto che all'epoca io ero Assessore all'agricoltura e mi interessavo anche di viabilità, quel ponte fu progettato dall'ing. Ciminelli e siccome abbiamo parlato prima di assunzione di responsabilità, se c'è qualcuno che ha sbagliato i conti, anche là, evidentemente, qualcuno deve pagare. Perché se uno fa un progetto e mi sbaglia i conti, e fa spendere all'ente i soldi, attenzione.

SINDACO

Oggi, il tema della discussione.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Questa questione va verificata. Appunto, se non è crollato il ponte, lo dobbiamo solo ripristinare.



SINDACO

Noi siamo partiti da un fatto e ce ne siamo andati ad un altro fatto. Allora, è stato detto, poi chiudiamo, proviamo a mettere a posto. Allora, siamo partiti dal ragionamento che, è necessario anziché spendere soldi a mettere un cartello, con quei soldi o poco più, si sistema il ponte.

Io ho detto: "non credo sia così", e ci siamo addentrati, accusate che finisco questo ragionamento poi me ne vado proprio.

Allora, siamo entrati nelle diverse opzioni. Forse non hai capito. Non solo non me ne vado, ma rimango qui. Non ti preoccupare per questo fatto. Si fa per dire così, se qualcuno è infastidito. Vedi? Me ne stavo andando e ora rimango qua. Hai visto?

Allora, il punto è, c'è bisogno di uno studio per vedere che cosa succede su quel ponte o comunque in quella zona? Quindi, senza fare processi alle intenzioni a nessuno, ho detto: "credo che non sia sufficiente aggiungere € 500, in luogo della segnaletica, sistemiamo la strada", credo che non sia praticabile come ragionamento.

Su tutto quello che succederà dopo, facciamocelo dire da tecnici, con un regolare progetto. Punto.

Voci in aula

SINDACO

Per come la vedo io, poi interroghiamo il dirigente, però ti posso rispondere io senza problemi. Il punto è: tu dovresti ripristinare lo status quante, giusto? Perché se tu ti leggi il bando, ti dice: riproposizione della situazione antecedente all'evento alluvionale. D'accordo?

Quindi, devono predisporre questo progetto e devono mettere in funzione quella strada il prima possibile. Questo è l'indirizzo politico che ho dato al tecnico. Io, la Regione, i diversi livelli di competenza.

Il punto qual è? È ovvio che, se c'è la necessità di ulteriori aggiustamenti, ne dico una, però poi ripeto, ci mettiamo sempre a pari i tecnici al posto degli altri, se ai lati della campata centrale lì, con i piloni, è necessario allargare e trovare, creare un'altra luce, hai capito? Nessuno impedisce al tecnico, mi auguro qualificato perché l'ha scelto l'ufficio, al tecnico che deve ripristinare lo status quante perché l'incarico è quello, di fornirti una consulenza aggiuntiva, dice: "scusami, caro Comune di Castellana Grotte, caro Sindaco, caro Consigliere



quest'ulteriore aggiustamento", c'è qualcosa di male?

Allora, il punto è questo: aspettiamo il lavoro di questi tecnici. Punto. Dopodiché, facciamo tutte le valutazioni del caso. Lo vediamo. Però, facciamolo dire da un altro tecnico. Perché, se ci addentriamo io e te in questa discussione, non ne usciamo più, anche perché io almeno...

Consigliere Giuseppe ROCHIARA

Sono d'accordo. Attendiamo il progetto nuovo. Grazie.

SINDACO

E lo verifichiamo. Dimmi.

Consigliere Leonardo RUBINO

Forse, volendo una riflessione ad alta voce, un incarico esterno, cioè fuori Castellana, può essere utile per valutare dall'esterno la congruità di quanto fatto. Grazie.

SINDACO

Perfetto. Grazie.

Consigliere Giuseppe ROCHIARA: gettone di presenza

SINDACO

A questa interrogazione non rispondo, perché sta lavorando credo la Commissione, o la conferenza dei capigruppo, quella sul gettone di presenza, non sono competente io ovviamente. E di questo stanno discutendo nella Commissione permanente, nella prima Commissione permanente, se non sbaglio. E quindi, stanno lavorando. Credo che si è riunita la Commissione, quindi aspettiamo che ci diano.

VICE PRESIDENTE

Sono terminate le risposte? Consigliere Rubino, deve parlare al microfono



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sindaco, io in Commissione ho detto che la risposta al Consigliere Rochira tocca al Sindaco, non alla Commissione. Noi non rispondiamo alle interrogazioni, come Commissione. Se c'è da cambiare un regolamento.

SINDACO

Attenzione, fermiamoci un attimo. Io so che la Commissione si è riunita, io non sono neanche entrato in Commissione, tu c'eri e hai visto che io nelle Commissioni, nelle conferenze dei capigruppo, io cerco di andare il meno possibile, perché non voglio condizionare. È giusto pure lasciare la libertà a chiunque di dire la sua.

Io, quando mi trasmettete le carte, e mi date mandato, dici: "Sindaco, decidi tu", io in tre secondi ti decido il fatto, non è che giro intorno all'argomento. Per chi mi conosce. Però, questa risposta non mi è arrivata in questi termini.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Evidentemente non vi hanno dato il verbale della Commissione. Perché io, quando mi hanno posto il problema in Commissione, ho detto che non siamo noi che rispondiamo alle interrogazioni, è il Sindaco. Se c'era da variare il regolamento, allora interviene la Commissione. Ma la risposta alle interrogazioni, non è la Commissione che la deve dare.

SINDACO

Va bene. Io posso approfondirla questa cosa? Ti rispondo la prossima volta. Perché io ero e resto convinto che non sia competenza mia. Però, ti rispondo la prossima volta. Solo su questa chiedo una proroga.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Siccome mi sono portato, come ha detto il Sindaco, il compitino da casa, le delibere del Consiglio precedente.

SINDACO

Io le ho qua. Ho lo schema che mi ha dato l'ufficio



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Diciamo la questione dei bagni pubblici a Castellaneta Marina, i € 39.000 che vuole spendere il nostro amico Caforio per i bagni pubblici e nello stesso tempo chiedevo come mai i bagni all'epoca realizzati vicini all'ISTEA sono scomparsi, sono sprofondati, sono scomparsi, perché sembrava che non avessero l'autorizzazione.

SINDACO

C'è l'interrogazione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Chi li ha pagati questi danni? Grazie. Questa è sempre del precedente Consiglio.

SINDACO

Questa non me l'hanno preparata.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se non è preparata, concediamo anche qua una breve proroga.

SINDACO

Questa è colpa mia, perché non ho sollecitato l'ufficio. Sul gettone di presenza, risponderò io. Poi basta, vero? Non ci sono altre interrogazioni.

I bagni e i gettoni di presenza, mi aggiorni. Per il resto, questo è lo schema delle interrogazioni, non manca niente. Ho finito, Presidente.

VICE PRESIDENTE

Possiamo passare al terzo punto?